

91.3295

Interpellation Carobbio Ficheneinsicht für Organisationen. Bedingungen

Interpellanza Carobbio Consultazione schede di organizzazioni. Condizioni

Interpellation Carobbio Droit de regard des organismes sur les fiches. Conditions requises

Wortlaut der Interpellation vom 18. September 1991

Am 22. Juli 1991 hat der Sonderbeauftragte für Staatsschutzakten ein Merkblatt veröffentlicht, das festlegt, welche Unterlagen Organisationen vorlegen müssen, damit sie ihre Fichen einsehen können.

In diesem Merkblatt werden Bedingungen genannt, die oft schwer zu erfüllen sein dürften, insbesondere für Komitees von Volksinitiativen, Referenden und Petitionen. Dies gilt vor allem dann, wenn die Tätigkeit dieser Komitees bereits einige Jahre zurückliegt.

Die Unterzeichner fragen den Bundesrat:

- Wie beurteilt er die Bedingungen, die der Sonderbeauftragte für Staatsschutzakten in seinem Merkblatt aufführt? Ist er nicht der Ansicht, dass einige dieser Bedingungen Organisationen den Mut zur Ficheneinsicht nehmen?
- Ist er der Meinung, man habe alle denkbaren Fälle in Betracht gezogen, um zu verhindern, dass es Fichen gibt, die nicht eingesehen werden können?
- Gedenkt er nicht beim Sonderbeauftragten für Staatsschutzakten vorstellig zu werden, damit die fraglichen Bedingungen überprüft und gelockert werden?

Testo dell'interpellanza del 18 settembre 1991

Il 22 luglio 1991 l'incaricato speciale per la sicurezza dello Stato ha emanato un «Promemoria» in cui definisce quali sono i «documenti necessari per autorizzare la consultazione di schede emesse sulle organizzazioni».

In tale «Promemoria» si fissano delle condizioni che spesso appaiono difficili da soddisfare, in specie nel caso di comitati per iniziative popolari, referendum, petizioni. Difficoltà che aumentano quando si tiene conto del fatto che spesso si tratta di comitati che hanno operato parecchi anni fa.

I sottoscritti chiedono al Consiglio Federale:

- come valuta le condizioni fissate dal «Promemoria» citato dall'incaricato speciale per i documenti di sicurezza dello Stato ed in particolare se non ritiene che alcune di esse abbiano come risultato quello di scoraggiare la consultazione delle schede riguardanti delle associazioni;
- se ritiene che sono stati valutati tutti i casi possibili in modo da evitare che possano esserci schede di associazioni che non possano essere consultate;
- se non pensa di intervenire presso l'incaricato speciale per ottenere un riesame delle disposizioni in discussione nel senso di una loro minore rigidità.

Texte de l'interpellation du 18 septembre 1991

Le 22 juillet 1991, le préposé spécial au traitement des documents établis pour assurer la sécurité de l'Etat a publié un aide-mémoire dans lequel il définit les documents nécessaires pour qu'un organisme soit autorisé à consulter les fiches le concernant.

Il y fixe des conditions qui semblent souvent difficiles à satisfaire, notamment dans le cas des comités d'initiative, de référendum, et de pétition. Ces difficultés sont particulièrement grandes lorsque de tels comités ont opéré il y a plusieurs années.

Les soussignés demandent au Conseil fédéral:

- Quel est son avis sur les conditions fixées dans le mémoire susmentionné? Ne pense-t-il pas que ces conditions ont pour résultat de décourager les associations qui souhaiteraient consulter les fiches les concernant?
- Pense-t-il qu'on a tenu compte de tous les cas possibles de manière à éviter que certaines associations soient dans l'impossibilité de consulter les fiches qui les concernent?
- Envisage-t-il d'intervenir auprès du préposé pour obtenir un assouplissement des dispositions en question?

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Aguet, Ammann, Béguelin, Bodenmann, Brügger Cyrill, Bundi, Danuser, Eggenberger Georges, Haering Binder, Hubacher, Jeanprêtre, Lanz, Leuenberger Ernst, Longet, Pitteloud, Rechsteiner, Reimann Fritz, Ruffy, Stappung, Uchtenhagen, Züger (21)

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

Con un «Promemoria» sui «Documenti necessari per autorizzare la consultazione di schede emesse sulle organizzazioni» datato 27 luglio 1991 l'incaricato speciale per i documenti della sicurezza dello Stato Dr. Walter Gut ha fissato le condizioni che danno diritto a tale consultazione. Si tratta in tutto di 12 condizioni divise in 2 gruppi, uno di 3 e uno di 9. Tra le varie disposizioni figurano, ad esempio, norme come queste:

- per le associazioni «gli statuti sociali e il processo verbale dell'ultima assemblea sociale relativa alla nomina del Comitato, da cui risulti la legittimazione della o delle persone firmatarie della richiesta a rappresentare la vostra associazione»;
- per comitati per un'iniziativa popolare «una conferma ufficiale dei nomi e degli indirizzi di tutti i primi firmatari (= Comitato d'iniziativa). La domanda o una delega dei richiedenti deve essere firmata dalla maggioranza del Comitato per l'iniziativa o da coloro che sono stati legittimati a ritirare l'iniziativa»;
- per tutte le altre forme di organizzazione o di associazione (Comitato per un referendum, per un'iniziativa popolare, per una petizione o un comitato popolare) «una delega di almeno tre persone facenti parte dell'organizzazione o un altro documento da cui risulti la legittimazione del o dei richiedenti a rappresentarla nel passato».

Pur comprendendo l'esigenza di controllare la legittimità di chi fa richiesta di consultare le schede, le condizioni poste sembrano fatte per scoraggiare la possibilità di conoscere le schede di associazioni. Ciò vale in particolare per la condizione 1 del punto B, lettera b del «Promemoria» relativo ai comitati per le iniziative popolari. Quando poi si pensa che in molti casi si tratta di comitati che hanno operato diversi anni fa la condizione appare ancora più restrittiva. Si pone l'interrogativo a sapere come ci si comporterà nel caso in cui per un comitato d'iniziativa la condizione 1 non potesse essere rispettata perché le persone interessate sono già scomparse o semplicemente si rifiutano di firmare le deleghe richieste. Tenuto conto dell'arbitrarietà delle schedature, che spesso hanno violato i principi dello Stato di diritto, si giustificerebbero norme meno restrittive.

L'invito al Consiglio federale è di sollecitare l'incaricato speciale a riesaminare le direttive emanate.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 25. November 1991

*Risposta scritta del Consiglio federale
del 25 novembre 1991*

*Rapport écrit du Conseil fédéral
du 25 novembre 1991*

Il promemoria «Documenti necessari per autorizzare la consultazione di schede emesse sulle organizzazioni» a cui si riferisce l'interpellante non contiene, secondo il parere del Consiglio federale, nessuna condizione che possa intralciare o addirittura vanificare la consultazione, da parte delle organizzazioni, dei documenti che le concernono.

Procedendo alla stesura del promemoria per le organizzazioni, l'incaricato speciale ha fatto ricorso ai lavori preliminari relativi al diritto sulla protezione dei dati personali. Onde ga-

rantire la presentazione più aperta possibile delle schede, le ha liberalizzate nella maggior parte dei punti e ha reso possibile una prassi che supera i limiti imposti dal tenore dell'Ordinanza del Consiglio federale concernente il trattamento dei documenti della Confederazione in materia di sicurezza dello Stato. Hanno diritto a ricevere la copia della loro scheda non soltanto le persone giuridiche bensì anche le associazioni e organizzazioni che hanno abbandonato l'attività già da lungo tempo. In tale contesto occorre evitare che abbiano ad ottenere la consultazione persone non autorizzate, oppure che avvengano sostituzioni nel rilevamento dell'identità di un'organizzazione.

Le condizioni di legittimazione definite dal promemoria a cui si accenna sono state fissate a protezione delle persone interessate. Le ha approvate anche il mediatore con il quale l'incaricato speciale ha discusso il promemoria.

La definizione delle esigenze di legittimazione non ha del resto potuto rilevare tutti i casi possibili. In numerosi casi l'incaricato speciale dovrà quindi procedere in modo pragmatico e ritenere adempiute le condizioni quando è data l'identità dell'organizzazione ed è esclusa la possibilità di qualsivoglia scambio d'identità. In caso di risposta negativa, c'è la possibilità di ricorrere al mediatore. Un'eventuale seconda decisione dell'incaricato speciale può dall'interessato con ricorso essere deferita al Consiglio federale.

L'incaricato speciale è del resto stato costituito come funzione vincolata a direttive; già per questo motivo occorre prescindere da un intervento.

Präsident: Der Interpellant beantragt Diskussion.

Abstimmung – Vote

Für den Antrag auf Diskussion
Dagegen

49 Stimmen
78 Stimmen

91.3302

Interpellation Vollmer

Verzögerungen beim Schutz der Velofahrer vor Lastwagen

Protection des cyclistes contre les camions

Wortlaut der Interpellation vom 19. September 1991

Der Bundesrat wird beauftragt, zu folgenden Fragen Stellung zu nehmen:

1. Wie viele Fussgänger und Velofahrer (insbesondere auch Kinder) will der Bundesrat auf unseren Strassen weiterhin tödlich verunfallen lassen, bis er endlich entsprechend strenge Vorschriften über den seitlichen Unterfahrschutz bei Lastwagen in Kraft setzt?

2. Wie rechtfertigt der Bundesrat die Tatsache, dass er in seinen früheren Stellungnahmen immer auf die noch fehlenden europäischen Richtlinien verwiesen hat, bei deren späteren Erlass wegen noch eigenen Untersuchungen (Auftrag an die Astag!) nicht handelte und heute wiederum sich allenfalls ändernde EG-Vorgaben als Grund für die Untätigkeit vorgibt?

Texte de l'interpellation du 19 septembre 1991

Je prie le Conseil fédéral de donner son avis sur les questions suivantes:

1. Combien de piétons et de cyclistes (notamment d'enfants!) a-t-il encore l'intention de laisser périr sur nos routes avant de prendre enfin les prescriptions strictes qui s'imposent pour assurer l'installation sur les camions de dispositifs anti-encastrement latéral?

2. Comment explique-t-il qu'il ait toujours invoqué, dans ses avis précédents, l'absence de dispositions européennes, que, lorsque ces dispositions ont été enfin prises, il n'ait rien fait en

se prévalant de ses propres recherches (mandat à l'Association suisse des transports routiers ou ASTAG), et qu'il justifie de nouveau son inaction par la possibilité d'une modification des mesures de la CE?

Mitunterzeichner – Cosignataires: Ammann, Bodenmann, Bundi, Danuser, Eggenberger Georges, Haering Binder, Hubacher, Lanz, Leuenberger Ernst, Longet, Rechsteiner, Reimann Fritz, Stappung, Uchtenhagen, Züger (15)

Schriftliche Begründung – Développement par écrit

Innert kurzer Zeit sind in der Schweiz wiederum mehrere velofahrende Kinder unter die Hinterräder grosser Lastwagen geraten und dabei tödlich verletzt worden.

Es ist bekannt und unbestritten, dass ein Grossteil dieser tödlichen Unfälle mittels eines für Lastwagen vorgeschriebenen sogenannten seitlichen Unterfahrschutzes verhindert werden könnten.

– Bereits im Jahre 1986 hat der Bundesrat als Antwort auf eine Anfrage Fankhauser festgehalten, dass er die Uebernahme einer entsprechenden – sich in Vorbereitung befindlichen – europäischen Regelung prüfen werde.

– Am 13. April 1989 hat die EG in einer Richtlinie grünes Licht für die Anordnung von seitlichen Schutzvorkehrungen bei Lastwagen gegeben.

– Als Antwort auf eine Anfrage Ducret aus dem Jahre 1989 hat der Bundesrat bekanntgegeben, dass vor der Uebernahme der EG-Richtlinien in der Schweiz noch ergänzende Untersuchungen bis Ende 1990 durchgeführt würden. Nach deren Abschluss gedenke der Bundesrat die entsprechende Verordnung unverzüglich anzupassen.

– In einer Fragestunde im Herbst 1990 antwortete der Bundesrat auf eine Frage Vollmer, dass «der Bundesrat nach Abschluss des noch laufenden Versuches über die Frage seitlicher Schutzvorkehrungen entscheiden werde; dies dürfte im nächsten Jahr der Fall sein».

Heute stellen wir fest:

– Es liegen immer noch keine Resultate der zusätzlichen schweizerischen Untersuchungen (welche dem Vernehmen nach durch die direkt interessierte Astag durchgeführt werden) vor.

– Innerhalb der EG macht die Vereinigung Deutscher Automobilhersteller politisch Druck, um die 1989 in Kraft gesetzten Vorschriften erneut zu ändern.

– In der Schweiz will man mit dem Erlass entsprechender Vorschriften einmal mehr zuwarten, bis die heutigen EG-Vorschriften allenfalls wieder neu gefasst werden.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 2. Dezember 1991

Rapport écrit du Conseil fédéral du 2 décembre 1991

Der Bundesrat will keine Fussgänger und Velofahrer «auf unseren Strassen weiterhin tödlich verunfallen lassen», wie ihm dies der Interpellant unterstellt. Unfälle haben in aller Regel komplexe Ursachen. In der überwiegenden Zahl der Fälle ereignen sie sich aufgrund von Fehlverhalten der Verkehrsteilnehmer. Es ist deshalb zu einfach, die Verantwortung für Unfälle mit Fahrrädern pauschal auf die Ausrüstung der Lastwagen und deren Anhänger oder gar auf den Bundesrat abzuschieben.

Seitliche Schutzvorrichtungen an Lastwagen und deren Anhängern können die Folgen von Unfällen mit Fahrrädern mindern. Derartige Vorrichtungen müssen jedoch gewissen technischen Anforderungen entsprechen. Die von der EG am 13. April 1989 erlassene und am 1. Mai 1991 in Kraft getretene Richtlinie über seitliche Schutzvorrichtungen an Nutzfahrzeugen zum Gütertransport hat in der Praxis zu Schwierigkeiten geführt und soll deshalb noch in diesem Jahr geändert werden. Das EJPD wird aufgrund dieser Sachlage eine entsprechende Aenderung der Verordnung über Bau und Ausrüstung der Strassenfahrzeuge (SR 741.41) den Kantonen und interessierten Kreisen zur Vernehmlassung unterbreiten.

Präsident: Der Interpellant beantragt Diskussion.

Interpellation Carobbio Ficheneinsicht für Organisationen. Bedingungen

Interpellation Carobbio Droit de regard des organismes sur les fiches. Conditions requises

Interpellanza Carobbio Consultazione schede di organizzazioni.

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1991
Année	
Anno	
Band	V
Volume	
Volume	
Session	Wintersession
Session	Session d'hiver
Sessione	Sessione invernale
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	15
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	91.3295
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	13.12.1991 - 08:00
Date	
Data	
Seite	2523-2524
Page	
Pagina	
Ref. No	20 020 769

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.